



Programma Elettorale “Progetto Baldissero 2031”

Sommario

PREMESSA.....	2
AGRICOLTURA	3
COMMERCIO	5
INDUSTRIA e ARTIGIANATO	6
CULTURA e TURISMO	7
SPORT e TEMPO LIBERO.....	9
POLITICHE SOCIALI e SANITÀ.....	11
ISTRUZIONE e FORMAZIONE	14
TRIBUTI, FINANZA e BILANCIO	15
AMBIENTE	16
SICUREZZA	19
TRASPORTI e VIABILITÀ.....	22
ORGANIZZAZIONE SERVIZI COMUNALI e SERVIZI.....	25



PREMESSA

Alla base di qualsiasi Progetto Culturale, Aggregativo, Sociale, Economico o di Sviluppo deve essere presente il concetto delle **necessarie e reciproche tolleranze**.

In una piccola Comunità come la nostra è inimmaginabile che per crescere in modo concreto e duraturo, lo si possa fare a scapito l'un dell'altro, di un settore contro l'altro o di una frazione verso una borgata.

La nostra amministrazione si muoverà in una ottica unitaria e sinergica di tutte le forze, le culture, le religioni, i generi e le diversità che compongono il Comune, perché solo l'armonizzazione e il concerto di tutte le diverse specificità può sfociare in una azione di **vero successo condiviso e orgogliosamente rivendicato da tutti**.

In ogni caso non dobbiamo mai dimenticare che il vero benessere e la vera qualità della vita di una comunità si misurano sulle **persone meno avvantaggiate**.



AGRICOLTURA

Baldissero è stata una realtà a spiccato indirizzo agricolo.

Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad un importante cambiamento che, con l'inurbizzazione, ha portato ad una riduzione di presenze nel settore agrario nel suo complesso, mentre si sono affacciati i primi insediamenti industriali che hanno in parte contribuito a modificare la vocazione del territorio.

Questo ha comportato una progressiva **contrazione** degli addetti al settore agricolo e un lento ma inesorabile abbandono, e in certi casi quasi alla scomparsa, di produzioni caratteristiche del nostro territorio.

Ci sono state opportunità non colte di **tipizzazione dei nostri prodotti**, con rinuncia alla valorizzazione non solo dei prodotti stessi, ma anche del territorio e del paese, **mancate sinergie** tra operatori del settore, tra paesi limitrofi e con le organizzazioni di settore, con conseguente perdita di clientela anche per le altre attività commerciali che avrebbero potuto beneficiare del traino derivante dalla visibilità creata dalla tipicità e qualità dei nostri prodotti.

Nel frattempo sono intervenuti altri fenomeni con impatto negativo sul territorio (es. gli ungulati) che a loro volta hanno contribuito ad accentuare una crisi ed un declino che richiedono ora un forte impegno congiunto per invertire la tendenza.

È nostro intendimento lavorare a stretto contatto con le organizzazioni di settore, con le autorità locali, regionali e Nazionali per affrontare in una ottica unitaria sia la tematica degli **animali selvatici** (che purtroppo ormai non si riducono solo ai cinghiali, ma anche, ad esempio, ai lupi e ai caprioli, e che solo a livello utopico si può pensare di risolvere con **iniziative locali**), sia l'individuazione di finanziamenti e contributi che possano essere di supporto e stimolo agli investimenti degli operatori del settore.

In questa ottica (e come si vedrà anche nel prosieguo della nostra iniziativa) intendiamo istituire un ufficio che sia di supporto e aiuto nel disbrigo delle pratiche burocratiche che normalmente accompagnano la partecipazione a bandi o la richiesta di finanziamenti e/o contributi, in modo tale da agevolare l'espletamento delle domande, in collaborazione con le organizzazioni di categoria.



Favoriremo, incentiveremo e daremo il nostro concreto supporto alla creazione di un Consorzio Agricolo Locale che aiuti, stimoli e piloti iniziative di interesse comune, volte ad esempio, allo smaltimento delle plastiche e dei residui oggi considerati inquinanti e il cui costo può essere molto mitigato se gestito, anch'esso, in una ottica unitaria.

Sarà anche avviato un processo di revisione del Regolamento di **Polizia Rurale**, con l'eliminazione di storture e anacronismi e con l'inclusione di fattispecie che nel tempo si sono venute a creare, ma che non sono ricomprese nel testo odierno e che di conseguenza generano conflitti tra i diversi attori. Va da sé che saranno ribaditi e, se necessario chiariti, gli obblighi inerenti le regole, gli usi, i costumi relativi alla proprietà privata dei sentieri e delle strade poderali.



COMMERCIO

In tempi non lontanissimi Baldissero costituiva un **forte richiamo** per alcune peculiarità della propria produzione agro-alimentare, che richiamavano clienti non solo dai comuni confinanti, ma anche da distanze ragguardevoli. Ora, con l'esplosione dei centri commerciali, dove alla molteplicità e varietà dei prodotti offerti si accompagna anche una marcata concorrenzialità sui prezzi, abbiamo sofferto prima la crisi e poi la chiusura dei diversi punti di vendita che rappresentavano un riferimento e una ricchezza per il nostro commercio. Indubbiamente l'**arretratezza** di talune norme che regolamentano il commercio hanno reso oltremodo difficile il proseguimento delle attività, ma se anche chi ha il dovere di gestire e amministrare, di intervenire sui più piccoli problemi e le diatribe che si vengono a creare non ottempera ai propri obblighi, questo processo involutivo è destinato a proseguire senza soluzione di continuità.

E' nostro intendimento rivedere il **regolamento comunale** adattandolo alla evoluzione dei tempi, al cambiamento delle abitudini e all'invecchiamento progressivo della popolazione, così da favorire la qualità della vita percepita dai Baldisseresi.

E' altresì nostra intenzione incentivare e supportare ogni iniziativa privata volta all'apertura di nuovi esercizi commerciali, sia attraverso l'istituendo "**ufficio per lo snellimento burocratico**" (di cui abbiamo fatto cenno precedentemente), sia venendo incontro alle necessità di commercianti, cittadini e visitatori, sia valutando quali concreti incentivi possano essere messi a disposizione, senza alterare l'equilibrio della legittima concorrenza né infrangere alcuna norma.

Sarà inoltre rivisto il regolamento relativo all'**utilizzo del suolo pubblico**, la ripartizione degli spazi e le caratteristiche necessarie per poter accedere ai mercati locali.

Daremo concreto supporto alla eventuale iniziativa privata di creare presso Rivodora un punto vendita non dissimile da quanto già esistente a Valle Ceppi e che possa anche fungere da **Amazon Hub Locker** per consentire e facilitare il ritiro e la restituzione self-service dei pacchi di vendite on-line. Analogamente in centro a Baldissero l'iniziativa di creare un Amazon Hub Locker avrà il supporto adeguato.



INDUSTRIA e ARTIGIANATO

Negli anni abbiamo beneficiato dell'insediamento sul nostro territorio di diverse attività sia industriali che artigianali: alcune di successo, in crescita e che continuano ad operare, altre che si sono estinte o trasferite. Attraverso l'incremento dei servizi (il già citato ufficio per lo snellimento burocratico) e il miglioramento sia della viabilità che della sicurezza e delle comunicazioni, vogliamo **stimolare gli investimenti** sul nostro territorio, così da essere attrattivi verso nuove realtà che permettano anche il recupero edilizio di quelle strutture commerciali ed industriali che oggi sono inutilizzate.

La riprospettata realizzazione della Tangenziale Est di Torino rappresenterà una opportunità di conoscenza e valorizzazione del nostro territorio in generale e ogni azione che possa essere messa in campo in questa direzione da parte della nostra Amministrazione sarà avviata, perché crediamo che solo con la visibilità Baldissero potrà riavviare quella crescita che è stata irragionevolmente interrotta negli ultimi anni.



CULTURA e TURISMO

Come abbiamo già avuto modo di sottolineare, l'**immagine percepita** di Baldissero negli ultimi anni è tornata ad essere quella di un dormitorio di chi trascorre altrove la propria vita attiva. Per questa ragione avvieremo immediatamente una indagine conoscitiva su come, al di fuori, viene percepito il nostro Comune, su quali sono considerati i **punti deboli** da correggere e le **lacune** da colmare, ma anche su quali sono i nostri **punti di forza** da difendere in prima istanza o da **sviluppare** per essere attrattivi anche dal punto di vista culturale.

Per una tale attività sarà indispensabile far ripartire una **Pro-Loce** che sia l'elemento **catalizzatore ed il metronomo** delle iniziative di Baldissero, che sia capace di attrarre e coinvolgere anche i giovani, di superare e far superare la competizione interna tra le varie associazioni, canalizzando e coordinando le energie, le idee e le attività in una vera sinergia capace di avviare quella spirale virtuosa che è alla base di ogni iniziativa locale di successo e che porti a parlare di Baldissero come di un centro culturale di buon livello alle porte di Torino. Favoriremo una gestione delle Feste Patronali in una ottica unitaria, come pure la pianificazione e l'organizzazione di manifestazioni sportive, culturali, teatrali e musicali nei nostri centri di Paluc e Rivodora (adeguatamente rimessi in linea con tutte le norme di sicurezza vigenti), contribuiremo alle attività e al rilancio delle nostre Associazioni Culturali, cui daremo il concreto supporto e patrocinio, affinché abbiano sedi decorose e funzionali al loro scopo, cercheremo **sinergie** con le altre realtà di Baldissero che dispongono di spazi e attrezzature che permettano di offrire intrattenimento e cultura nell'arco di tutto l'anno.

Daremo il nostro concreto supporto a ogni valida e ragionevole iniziativa (con l'ovvia attenzione ai costi e ai benefici attesi), affinché attività estive e serali siano non più degli episodi, ma una costante della nostra comunità: sappiamo che la **delusione e lo scoramento** che sono cresciuti negli ultimi anni non saranno facili da superare, ma confidiamo nella **abnegazione**, nella **intelligenza** e nell'**orgoglio dei Baldisseresi** per ricostruire in maniera forte quel sentimento culturale che ci ha caratterizzato nel passato. E' un imperativo se vogliamo rilanciare la conoscenza e visibilità di Baldissero, ma è anche un **obbligo** nei confronti di quei nostri concittadini che negli ultimi anni, nonostante l'abbandono e l'incuria di chi avrebbe dovuto sostenerli ed incoraggiarli, hanno avuto la **costanza** di tenere vive le braci



della nostra cultura locale. Intendiamo proseguire nella pubblicazione del calendario storico, cui potrebbe essere affiancato anche il progetto di pubblicare un libro che racconti Baldissero, e la sua storia: il nostro Archivio storico, così come la Biblioteca, vanno adeguatamente sostenuti, perché perdere le proprie radici è il peggior servizio che possiamo fare ai nostri giovani.

Rilanceremo seriamente il periodico cittadino (La Collina) affinché sia davvero uno strumento di informazione e conoscenza della nostra comunità e non un organo di informazione monotematica ed autocelebrativo dell'Amministrazione in carica.

Avvieremo un programma di censimento dei Siti di Interesse di Baldissero e delle sue Frazioni e Borgate per documentarne la storia e pianificare la loro conservazione, valorizzazione e divulgazione.

Alla base di qualsiasi Progetto Culturale e Aggregativo dovrà comunque esistere, come anticipato in premessa, il concetto delle **necessarie e reciproche tolleranze** per la serena convivenza: le associazioni culturali, che sono il termometro della vivacità e del benessere non solo materiale di una comunità, avranno tutto il supporto da parte della nostra amministrazione quando si muoveranno in una **ottica unitaria e sinergica**, perché solo l'armonizzazione delle idee e delle singole iniziative può sfociare in una azione poliedrica di successo. Il successo crea entusiasmo e i buoni risultati di una iniziativa costituiscono il traino per il successo delle iniziative in divenire.



SPORT e TEMPO LIBERO

Il potenziale di Baldissero è enorme, sia dal punto di vista sportivo che per le offerte di tempo libero.

Il nostro insediamento di Paluc (**proprio quest'anno cadono i 25 anni di proprietà comunale**), il Centro Polivalente di Rivodora, i giardini San Giuliano di strada Cordova, il campo sportivo e le Bocciofile sono un patrimonio importante, ma non adeguatamente strutturato sia rispetto alle normative vigenti che per le potenzialità intrinseche.

Il Comune, che negli ultimi anni **ha abdicato** al proprio ruolo di stimolo e indirizzo, deve ritornare ad essere un riferimento sia per chi fa sport o semplicemente vuole trascorrere parte del proprio tempo libero, sia per chi ha idee e risorse per valorizzare queste opportunità. Baldissero è in una posizione privilegiata per quanto riguarda i **percorsi collinari**, dispone di una rete di sentieri invidiabile per lunghezza e qualità, ma non offre alcun servizio a chi li percorre e necessita di punti di sosta, ristoro e supporto. Verranno inserite **panchine "attrezzate"** con il servizio wi-fi e di ricarica elettrica (cellulari ed e-bike), illuminate da "pali attrezzati" che forniranno luce a led grazie a pannelli fotovoltaici integrati e controllati a distanza e, ove possibile, anche dotati di telecamere di sorveglianza che garantiscano la sicurezza dei percorsi.

Paluc sarà completamente riorganizzato, adeguato e integrato, così da poter essere un punto di attività, non solo sportive, per **12 mesi all'anno**.

Il Polivalente di Rivodora, che ormai manifesta tutte le sue magagne dovute alla scelta politica di penalizzare l'intera frazione, sarà **rimesso a nuovo**, così da poter tornare ad essere un punto di aggregazione fruibile in sicurezza nell'arco di tutto l'anno.

Le due bocciofile (Baldissero e Rivodora) saranno stimolate ad operare in piena sinergia, sfruttando l'opportunità di essere operative su tutto l'anno, così che possa essere inserita la nostra "tappa" nel percorso di **gare bocciofile nazionali**. Iniziative in tal senso sono già state avviate informalmente con le federazioni.

Poiché i due massimi elementi che catturano l'attenzione e l'interesse dei **giovani** sono lo **sport** e la **musica**, la nostra Amministrazione si adopererà affinché, nell'ambito delle varie manifestazioni, siano presenti offerte musicali che soddisfino i gusti e le esigenze delle varie



fasce di età, pubblicizzando e divulgando, anche mediaticamente, tutti gli eventi, in modo da costituire richiamo e cassa di risonanza anche per le aree limitrofe a Baldissero, con conseguenti ricadute sia dal punto di vista turistico che economico.

Anche per quanto riguarda lo sport sono già stati avviati contatti con realtà attualmente esistenti, al fine di ottenere condizioni di favore per i Baldisseresi.

Per quanto riguarda la ventilata costruzione di una **piscina** sul nostro territorio comunale, le indagini di marketing e le valutazioni fatte da un punto di vista economico/finanziario ne sconsigliano la realizzazione (non dimentichiamoci che a Baldissero mancano molti marciapiedi e attraversamenti pedonali, la rete fognaria è incompleta, l'ordinaria manutenzione è carente da cinque anni), tenuto anche conto che vi sono strutture disponibili e di ottimo livello a Pino Torinese, a San Mauro e a Chieri.

Appare assai più logico percorrere la strada delle sinergie e degli **accordi patrocinati dal Comune**, che garantiscano condizioni di favore ai Baldisseresi che decidono di utilizzare le strutture disponibili nei comuni limitrofi. Sarà anche valutata l'opportunità di offrire ai Baldisseresi della "seconda e terza giovinezza" l'accesso alle strutture, sia comunali che convenzionate con il nostro Comune, ad un costo poco più che simbolico, perché l'esercizio fisico, oltre a costituire un valido momento di socializzazione ed aggregazione, rappresenta un grande passo verso il mantenimento della forma e della salute sia fisica che mentale.

Sono stati avviati contatti per fornire l'opportunità di partecipare a corsi di ginnastica, di informatica, di scherma e di difesa personale, per le varie classi di età, mentre per la costituzione di gruppi di interesse per le varie discipline sportive oggi non presenti a Baldissero, sono stati individuati, a livello preliminare, i possibili **partner** che potrebbero aiutarci ad avviare quanto attualmente mancante, con l'utilizzo dei centri del Comune se si raggiungono livelli di interesse significativi o di **condizioni di maggior favore** qualora ci si debba spostare in strutture esterne con cui si avvieranno le già citate convenzioni.

Valutiamo con grande attenzione e interesse l'opportunità di costituire una **Polisportiva** comunale che, oltre a gestire in una ottica unitaria le varie discipline e gli impianti sportivi, possa accedere con maggior facilità ai finanziamenti pubblici previsti per le strutture organizzate, così da essere in linea con le più moderne, efficienti e attrattive strutture sportive del territorio.



POLITICHE SOCIALI e SANITÀ

Baldissero è un comune la cui popolazione è caratterizzata da un importante **aumento della longevità**. Dobbiamo quindi pensare che, oltre ad essere attrattivi per coloro che vorranno trasferirsi presso il nostro comune, dobbiamo **tutelare e favorire** coloro che negli anni hanno contribuito alla crescita e al benessere del paese.

Di conseguenza oltre al più ampio supporto al volontariato sociale e alle famiglie, avvieremo un piano di sostegno alle **realità in difficoltà**.

Invecchiare non deve essere un problema, ma il naturale coronamento di un percorso che la comunità Baldisserese accompagnerà con attenzione e sollecitudine anche per coloro che non possono disporre di adeguati aiuti, di supporti e di assistenza.

Analogamente le persone con disabilità e i loro famigliari, dovranno avere la consapevolezza dell'attenzione e del supporto da parte della comunità cui appartengono, perché è sui meno avvantaggiati che si misura il livello qualitativo dei servizi offerti da un paese.

Sia per gli anziani che per le persone con disabilità i giovani di Baldissero possono diventare una risorsa con la giusta formazione diventando volontari per queste famiglie. Abbiamo avviato in tal senso contatti con una Fondazione molto conosciuta, che supporta da oltre vent'anni le famiglie con figli disabili e che potrà essere un valido riferimento per avviare la formazione di quei ragazzi che vogliono rendersi utili per la loro comunità.

Inoltre, rendendo i trasporti da Chieri e da Torino più efficienti, si può incentivare l'aiuto svolto dai badanti che, normalmente, si muovono con i mezzi pubblici e che, attualmente, non riescono ad arrivare in tutte le zone del nostro vasto territorio.

All'interno del nostro gruppo sono presenti professionalità, conoscenze ed esperienze che quotidianamente affrontano i problemi che caratterizzano queste situazioni: esse ci ricordano cosa sia la reale solidarietà, la concreta voglia di integrazione e la doverosa protezione, con le relative attenzioni e priorità che doverosamente dobbiamo riservare a questi nostri concittadini e alle loro famiglie. Per questo ci adopereremo affinché anche i servizi forniti dal **CSSAC** (Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali) siano ripensati e adeguati alle attuali reali necessità, anche valutando di offrire ai cittadini servizi meno standardizzati e più personalizzati.



Il **sistema sanitario italiano**, di cui purtroppo negli ultimi tempi abbiamo potuto constatare le debolezze, si basa fundamentalmente su due livelli: la sanità ospedaliera e la famiglia, con quest'ultima che accompagna e si sobbarca completamente il periodo post ospedaliero con l'assistenza che, a volte, non può prescindere dall'assentarsi, ove possibile, dal posto di lavoro, o con il suo abbandono se non vi sono sufficienti elasticità da parte dell'azienda. In pratica creando un problema per risolverne un altro.

È nostro intendimento proseguire, nell'ottica di portare a compimento, i colloqui che da oltre un anno stiamo intrattenendo a titolo del tutto personale, con un importante investitore privato, che ha manifestato l'interesse di trasformare in **struttura ricettiva** di riabilitazione funzionale un complesso oggi presente e inutilizzato in zona limitrofa al nostro comune. Si tratterebbe di creare una realtà intermedia, che offra quei servizi che oggi mancano nella maggior parte delle regioni italiane (qualche esempio già esiste e funziona adeguatamente nel Nord Est), ma che rappresenterebbe il primo esempio in Piemonte. I tempi di definizione, recupero, ristrutturazione e avvio non sono contenuti, ma l'opportunità è tale da averci visto impegnati da mesi per le valutazioni preventive sia degli impegni che la nostra comunità potrebbe assumersi, sia per valutare le possibili ricadute lavorative (di alto livello professionale) e di forniture e supporto per l'intero progetto, anche quando sarà a regime. Anche nella nostra comunità sono presenti **situazioni di disagio**, conflitti e gravi contrasti che, sovente, rimangono racchiuse all'interno della famiglia: solo un anno fa un grave fatto di cronaca ha colpito una famiglia che da poco tempo aveva lasciato Baldissero e nessuno aveva il minimo sentore del fardello che gravava sulle spalle dei genitori, che poi hanno trovato la morte per mano del proprio figlio.

Situazioni difficili, grazie al cielo neanche lontanamente paragonabili a quella citata, sono comunque presenti in tutte le comunità (e **Baldissero non è un'eccezione**) e il più delle volte rimangono all'interno della famiglia, vuoi per legittimo riserbo, vuoi per timore del giudizio della comunità, vuoi per non sapere a chi fare riferimento.

Capita infatti che sovente non si sappia a chi rivolgersi, correndo quindi il rischio di finire nelle mani di millantatori e delinquenti, che si approfittano dello stato di debolezza delle persone.

Noi avvieremo una collaborazione con un qualificato studio di consulenza specializzato nel



supporto a queste problematiche, che, a tutela della dignità delle persone, prima ancora che della sacrosanta riservatezza, non avrà alcuna sede in Baldissero e potrà in modo professionale e specialistico, individuare e proporre il percorso più adatto, ed evitando almeno che si finisca nelle mani di ciarlatani.

Nel nostro comune e nella frazione di Rivodora non sono presenti dei presidi sanitari, sebbene la popolazione stia progressivamente invecchiando e comunque alcune nascite abbiano portato nuova linfa nella nostra piccola comunità. Per loro riavvieremo e potenzieremo l'**ambulatorio** di Baldissero, cercando di ottimizzarne gli orari e le disponibilità e per Rivodora avvieremo le attività per istituire un **analogo servizio** in tempi molto contenuti, ovviamente dopo aver rimesso all'onore del mondo anche i locali comunali attualmente a disposizione dello studio medico.

Per i beneficiari del **Reddito di Cittadinanza** verrà stilato, come previsto dalle norme attuative, un **Piano di Attività Utili alla Collettività**, affinché quanto a ciascuno erogato non costituisca solo un gesto meramente assistenziale, ma, a salvaguardia della dignità di ogni persona, costituisca il compenso a fronte di quanto svolto per il bene comune.

La necessità di predisporre i singoli progetti, con la definizione dei tempi di inizio e fine attività, le mansioni, la copertura assicurativa, i compiti da svolgere e i referenti cui fare capo, sono essenziali per passare da una fase di semplice supporto economico al giusto e sacrosanto pagamento di un servizio svolto.

Sono molte le segnalazioni e il malcontento che ci sono pervenuti. La incomprensibile latitanza dell'attuale amministrazione nello svolgere completamente, anche in questo caso, il proprio ruolo, hanno contribuito a rendere sgradevole una iniziativa che, pur con molti chiaroscuri, aveva originariamente una finalità di positivo sostegno a situazioni particolarmente critiche.

Infine verrà istituito un **fondo comunale** per l'aiuto economico alle famiglie in difficoltà, per borse di studio per i nostri studenti più meritevoli di qualunque ordine e grado, o per altri fini sociali.

Questo fondo sarà mensilmente alimentato dal compenso previsto per legge per il sindaco, per gli assessori e per i consiglieri di maggioranza, che quindi rinunciando al loro emolumento presteranno la loro attività a titolo gratuito.



ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Uno dei meriti che tutti riconosciamo alle Consigliature che hanno preceduto l'attuale amministrazione è di aver dedicato tempo, impegno ed attenzione alla **scuola**, rinnovandola e potenziandola al punto da trasformarla in una eccellenza che è riconosciuta tale anche dai comuni limitrofi.

Da tempo sentiamo però parlare di “riorganizzazione dei distretti scolastici” e purtroppo tutti quanti sappiamo che il termine “**riorganizzazione**” altro non è che un sinonimo di chiusura o ridimensionamento. Il nostro primo impegno per quanto riguarda l'istruzione sarà quindi quello di evitare che anche la scuola di Baldissero abbia a finire come la Banca e l'Ufficio Postale che, come tutti abbiamo ben visto, sono stati appunto “riorganizzati”.

Opereremo per una vera trasformazione e crescita del Micronido: la realtà attuale, pur con il pieno ed encomiabile impegno del personale addetto, ha purtroppo un orizzonte non proprio roseo. Ci impegneremo affinché le giovani famiglie di Baldissero abbiano la possibilità di considerare tra le loro opzioni sia il nido che l'asilo, cui seguiranno le scuole dell'obbligo, in un **ciclo integrato** da svolgere completamente sul nostro territorio e a poca distanza dalle loro abitazioni.

Avvieremo **convenzioni con Politecnico e Facoltà universitarie**, dando la possibilità agli studenti che devono preparare tesi o effettuare stage formativi, di poter scegliere il nostro comune, cosicché persone giovani, ancorché estranee alla nostra quotidianità, possano aiutarci a crescere e cambiare in funzione dei tempi, delle nuove metodologie e dei processi che possono, ad esempio, contribuire al corretto monitoraggio del nostro territorio che è drammaticamente fragile.

Organizzeremo una serie di corsi di formazione alle nuove tecnologie per utenti di tutte le età, così che il divario tecnologico, di cui chi più chi meno tutti soffriamo, non costituisca più un limite alla socializzazione di chi ha meno dimestichezza con le “novità”.



TRIBUTI, FINANZA e BILANCIO

Un aspetto saliente del nostro Progetto sarà l'**equità delle aliquote e delle quote di contribuzione**: il comune di Baldissero è uno dei più virtuosi in termini di raccolta differenziata, ma il costo che sostengono i Baldisseresi è lo stesso dei cittadini che abitano in comuni molto, ma molto meno virtuosi. Si tratta di una ingiustizia intollerabile e non più accettabile: nel Consorzio di cui facciamo parte faremo sentire le nostre ragioni e chiederemo la riduzione dei costi, oltre a un netto miglioramento del servizio che oggi ci viene fornito a prezzi ingiustificati e in modi talvolta imbarazzanti.

Rivedremo la parte di contribuzione cosiddetta "**addizionale IRPEF comunale**" che grava sui redditi: stiamo valutando se sia più facilmente percorribile l'aumento della quota esente o, in alternativa, la riduzione dell'aliquota in sé, fermo restando che l'obiettivo è di agevolare **esclusivamente** le fasce meno abbienti, per le quali rappresenterebbe una stabile boccata d'ossigeno in un periodo di significative ristrettezze.

E' altresì nostra intenzione modificare le aliquote per le **concessioni edilizie**: poiché vogliamo che sia il più possibile recuperato il patrimonio esistente (civile, commerciale, industriale, agricolo, ...) **ridurremo l'aliquota per le ristrutturazioni**, che oggi è troppo simile a quella per le nuove costruzioni. In questo modo daremo un ulteriore sostegno alle iniziative del Governo volte ad incentivare le ristrutturazioni edilizie a scapito delle nuove costruzioni. Vogliamo che a Baldissero vengano recuperati, ristrutturati e adeguati a tutte le norme più attuali gli edifici esistenti, mentre **scoraggeremo il consumo di territorio a fini edilizi**. A tale scopo sarà necessario, vista la sua vetustà, mettere mano al **Piano Regolatore Generale**, che, vecchio di 30 anni, dovrà essere adeguato alle principali innovazioni previste sia dalla normativa nazionale che da quella comunitaria, sempre nell'ottica di tutela del territorio, di recupero dell'esistente e di massima protezione dell'ambiente, anche in considerazione dei mutamenti climatici in corso, il cui impatto, agevolato da anni di indifferenza, è ben presente in tutta la cittadinanza.



AMBIENTE

Il territorio di Baldissero è diventato molto fragile e l'abbandono di certe attività dell'uomo da un lato e l'incuria, sia individuale sia di chi è preposto alla sua tutela, dall'altro, hanno fatto il resto.

Molti di noi hanno ancora ben vivi gli accadimenti di un anno fa a Rivodora e nelle sue borgate. Ma non solo questa frazione è stata colpita: anche il resto del territorio di Baldissero è diventato fragile e una costante opera di monitoraggio deve essere attuata al più presto, abbinandola ad altrettanti interventi non più procrastinabili.

Il controllo centralizzato e **monitorato continuamente a distanza** dei movimenti franosi con i più moderni sistemi deve sostituire al più presto metodologie arcaiche che non garantiscono neppure l'incolumità degli operatori. **Importanti Istituzioni** hanno offerto la loro disponibilità e il loro aiuto, che noi intendiamo accogliere con umiltà, intelligenza, disponibilità e grande interesse. All'**Ente Parco e ai Comuni della Collina Torinese** offriremo e chiederemo collaborazione e sinergie, perché l'interesse comune sia privilegiato e la nostra comunità possa vedere quanto realmente siamo in grado di fare lavorando in squadra con chi ha gli stessi nostri obiettivi e interessi.

Anche il problema dello scorrimento del terreno sulle falde acquifere, più o meno profonde, deve essere affrontato: la nostra collina è caratterizzata da una loro significativa quantità e ogni attività che comporti una loro deviazione crea un rischio per il territorio a valle dell'intervento, se questo non è accompagnato almeno da un attento monitoraggio e dal loro **censimento** che non sia solo trasmesso verbalmente di padre in figlio. Diversamente dalle falde, tutte le acque di scolo devono essere catturate e incanalate. Oggi quest'ultimo aspetto è in grave carenza: avvieremo un programma pluriennale in questo senso, per trasformare quello che oggi è un rischio potenziale in una opportunità, creando vasche di raccolta delle acque e incanalandole verso i rii che, opportunamente ripristinati e adeguati, provvederanno al loro smaltimento.

Analogamente alla mancata **regimazione delle acque** anche la mancata manutenzione e pulizia degli alvei ha prodotto i disastri avvenuti e incombenti di cui tutti abbiamo contezza, anche se pure qui manca, purtroppo, una visione complessiva. Se riceveremo il mandato di amministrare Baldissero, fin dalla prima settimana affideremo ad uno studio specializzato una analisi idrogeologica del nostro territorio, così da avere, con l'inizio del nuovo anno,



una prima traccia di quanto dovrà essere attuato per mettere in sicurezza la nostra collina. I primi sopralluoghi effettuati informalmente in questi ultimi 18 mesi hanno evidenziato tre zone di **massima criticità**: Rivodora, strada Cordova e strada Chieri.

Sui movimenti franosi impatta anche la gestione delle strade, dei fossi, delle rive e della collina in generale. I terreni e i relativi sentieri privati sono di esclusiva competenza, gestione e responsabilità del proprietario. Su queste realtà però il Sindaco ha l'obbligo di vigilare ed intervenire quando si ravvisi un potenziale rischio per la sicurezza pubblica in senso lato. Anche qui molto andrà fatto, perché anche questo aspetto è stato incomprensibilmente trascurato.

La **ripiantumazione** dei terreni costituisce uno degli elementi di stabilizzazione di un movimento franoso. A seguito di questi eventi climatici la Regione Piemonte emette periodicamente dei bandi per favorire questa attività, mettendo a disposizione gratuitamente la materia prima. Contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, noi saremo particolarmente attivi ed attenti a queste opportunità, coniugando peraltro questa prima fase con la particolare attenzione che si porrà anche alle manutenzioni successive, per le quali sarà imposto il **rispetto delle più recenti normative e tecniche di mantenimento**, così da non vanificare con azioni improprie e desuete ciò che si vuole fare per mettere in sicurezza il territorio.

I siti comunali e la rete di illuminazione pubblica saranno ottimizzati dal punto di vista energetico, perché oggi non è più accettabile che vengano sprecate risorse facilmente risparmiabili e quindi destinabili a nuove iniziative. Avvieremo la realizzazione di un progetto per un esteso sfruttamento dell'energia solare e di tutte le fonti rinnovabili sulla base delle più innovative tecnologie disponibili.

Verrà completata la rete di illuminazione pubblica, raggiungendo anche quelle zone che sono state trascurate prima e dimenticate poi, a causa della loro ubicazione fuori mano. Le nuove opportunità tecnologiche ci permettono, con spesa molto contenuta, di illuminare con "pali attrezzati" i punti non raggiungibili con la cablatura e anche quei luoghi che rappresentano una criticità dal punto di vista della sicurezza. E' nostro intendimento coprire con illuminazione tutti i punti critici, i punti isolati, le zone "sensibili" del paese. Anche lo spegnimento automatico con la relativa riaccensione nelle zone con passaggio saltuario saranno valutati al fine di ottimizzare i costi dell'energia a favore della copertura dei maggiori esborsi che deriveranno dal completamento della illuminazione su tutto il territorio comunale.



Ci adopereremo per il completamento della **rete fognaria**, perché a questo punto del 21° secolo è impensabile che una comunità a pochi minuti di auto dal centro di Torino abbia ancora degli sversamenti nei propri rii.

In alcuni punti del nostro territorio abbiamo “**colli di bottiglia**” che costituiscono un impedimento agli interventi di soccorso in caso di emergenza. A Rivodora dovremo intervenire sui ponti che per portata e dimensioni non consentono il passaggio delle maggiori autobotti dei VVFF. Ovviamente a seguire dovrà essere adeguata anche la relativa viabilità.

A Tetti None daremo disdetta del **ripetitore TIM**, il cui contratto è di prossima scadenza e lo faremo riposizionare in una zona meno invasiva dal punto di vista estetico e meno impattante in termini di inquinamento elettromagnetico, sempre garantendo comunque la copertura dei servizi attualmente erogati.

Nelle zone del comune in cui sussistono problemi di connessione ad internet e la fibra ancora non è disponibile o non è sufficientemente performante, valuteremo, tra le proposte che ci sono state inviate, le più adatte per poter dare stabile e qualitativamente valida opportunità di studio e lavoro ai nostri concittadini.

Verranno realizzate altre 2 piazzole per **soccorso elicotteristico** servoassistite da radiofaro: una in zona Rivodora/Tetti None e una in zona poco distante da Paluc. Incidenti ed emergenze occorse negli ultimi anni hanno evidenziato la inadeguatezza dell'attuale punto di atterraggio, che, pur essendo funzionale per certi aspetti, manifesta debolezze e criticità tali da non assolvere adeguatamente ai bisogni di una “emergenza complessa”: tale postazione non verrà dismessa ma adeguatamente ristrutturata per assolvere al proprio compito. Un preliminare di studio è già stato redatto con riferimento ai più performanti mezzi ad ala rotante oggi in dotazione agli elisoccorso (AW139 SAR), così che anche su questo punto non si debba indugiare oltre misura nella sua attuazione che, necessariamente, avrà una progressione nel tempo. Verranno potenziate/installate **Fontanelle** Smat a Paluc, a Rivodora, a Valle Ceppi e a Superga. Verrà stipulata una convenzione con un distributore nazionale per l'installazione di 5 **colonnine di ricarica elettrica** tra Baldissero e Paluc, 4 a Rivodora e 1 a Valle Ceppi.

Per la **lotta alle zanzare** avvieremo una sistematica azione biologica di contenimento delle larve, con opportuni interventi non solo nel centro paese e in occasione di manifestazioni, ma per tutto l'arco stagionale che ne caratterizza la presenza e sull'intero territorio comunale, ricorrendo anche ai contributi che questo specifico metodo di contenimento permette di ottenere.



SICUREZZA

Un'amministrazione comunale ha tra i suoi compiti principali la gestione della sicurezza delle persone e delle "cose proprie".

Siamo tutti coscienti che uno dei problemi che più turbano i nostri concittadini è la mancanza di **sicurezza percepita**. La carenza organica della polizia municipale, la scarsa attenzione agli "ambienti" che possono costituire ricettacolo e ricovero di persone le più disparate e anche disperate (ultimamente avvistate anche nei locali di San Grato) che costituiscono un innegabile richiamo per altri arrivi, la nota stagionalità di certi fenomeni "**intrusivi**" nelle abitazioni private, la vastità di un territorio non facile da controllare data la sua conformazione e un errato e maldestro utilizzo della videosorveglianza, sono alla base di questa insicurezza.

Negli ultimi tempi è invalsa l'abitudine di privilegiare il controllo del territorio attraverso il ricorso quasi esclusivo alla tecnologia, riducendo progressivamente il presidio, il controllo e la deterrenza attraverso il fattore umano. Si tratta di una scelta opinabile, in quanto solo una corretta, adeguata e ben organizzata combinazione delle due permette di soddisfare realmente le esigenze. A queste evidenti carenze sopperiscono lodevoli azioni di **autotutela** da parte di cittadini che si sono organizzati in gruppi di **controllo del vicinato**, con i quali collaboreremo supportando progetti di formazione e sicurezza partecipata. Ma se l'aspetto volontaristico rappresenta in modo tangibile il bisogno di sentirsi maggiormente sicuri e protetti, dall'altro rappresenta un messaggio di forte censura verso chi questa tutela si è impegnato a suo tempo di garantire.

Se l'installazione della videosorveglianza è finalizzata controllo delle assicurazioni e delle revisioni dei mezzi in circolazione, è corretto, come realizzato a Baldissero e a Rivodora, posizionare le telecamere in centro abitato. Se invece l'obiettivo è rappresentato dal reale controllo del territorio, è invece vivamente consigliato di cominciare dalle strade di accesso e dei punti di adduzione al territorio comunale, così da garantire la protezione del "**perimetro**". Questo controllo può avvenire con l'installazione di due telecamere che coprono l'entrata e l'uscita di ciascuna strada di adduzione e costituiscono il backup l'una dell'altra. Per il triennio 2020-2022 il **Ministero degli Interni** ha stanziato circa **65 milioni di euro** a



fronte di investimenti effettuati, collaudati e pagati. In discontinuità con l'attuale amministrazione, noi parteciperemo a questa iniziativa e ci impegneremo per ottenere il completo rimborso delle spese che saranno sostenute.

Chiaramente non solo questo intervento va realizzato, ma anche, come già detto, sugli organici, come pure le necessarie sinergie con i comuni limitrofi e le FFOO.

La sicurezza delle persone non può poi prescindere dai cosiddetti punti critici della viabilità, che saranno velocemente censiti (perché ben noti a tutti) e ai quali porremo rimedio in modo rapido con l'utilizzo di dissuasori, di interventi correttivi dell'asse stradale ove possibile e con il ricorso alla installazione ex novo o la modifica delle temporizzazioni di impianti semaforici esistenti, ove nessun'altra soluzione sia percorribile.

Doteremo i mezzi del comune che fanno servizio su strada di videocamere di controllo, così che eventuali veicoli sospetti, comportamenti anomali o pericolosi e situazioni di criticità in generale, possano essere memorizzati ed utilizzati in caso di necessità dalle autorità preposte, sempre nel pieno rispetto delle normative vigenti.

La **Protezione Civile** avrà tutta la nostra attenzione: la formazione dovrà essere in funzione del reale addestramento delle persone e non finalizzata ad ottenere un mero attestato di partecipazione. L'addestramento e l'aggiornamento, così come le esercitazioni, saranno effettuati in sinergia con le analoghe strutture dei comuni confinanti, con i quali intendiamo sviluppare una collaborazione che ci permetta di essere adeguatamente ed efficacemente presenti in caso di necessità. Gli equipaggiamenti e le attrezzature dovranno essere adeguati e standardizzati sui livelli delle altre Protezioni Civili con cui creeremo accordi di collaborazione e partenariato, per essere veramente integrabili ed operativi, seguendo la logica che l'unione è un punto di forza delle diverse comunità.

Valuteremo la sostituzione dei (vetusti) mezzi attualmente in dotazione per rispetto dell'ambiente e degli operatori stessi, ma anche perché da come si presentano visivamente gli operatori, si capisce quale attenzione e importanza la nostra comunità rivolga a chi svolge, volontariamente e gratuitamente, un servizio essenziale. I nostri concittadini che vestono volontariamente la divisa della Protezione Civile devono essere resi orgogliosi del servizio che prestano alla loro comunità e devono essere un vero gruppo di persone preparate, competenti, organizzate e coese, non una semplice ammucchiata di divise gialle da esibire



in occasione di qualche pubblica manifestazione. Il primo passo sarà l'uso dei defibrillatori: tutti i componenti della Protezione Civile, così come tutti i componenti della nostra Amministrazione e i cittadini che ne faranno richiesta, avranno la possibilità di essere formati al corretto uso delle apparecchiature e delle tecniche di primo soccorso.

Queste saranno potenziate e poste in punti ben evidenziati (e videosorvegliati) del nostro territorio cittadino, le chiavi (nuove ed elettroniche) di quelle poste all'interno di strutture circoscritte saranno affidate anche al personale della Protezione Civile, così che gli interventi, quando necessario effettuarli, possano avvenire tempestivamente e con buone possibilità di successo e non essere la solita semplice rappresentazione di facciata.

Poiché abbiamo tutti ben presente il fatto che l'attuale iter formativo dei giovani che accedono alle scuole-guida è prevalentemente finalizzato all'ottenimento della patente e non alla formazione di un automobilista responsabile, in grado di gestire i pericoli e le emergenze che si affrontano quotidianamente sulla strada, definiremo un accordo con la il Progetto "**Guida Sicura** – Matoroasi" di Susa, per offrire la possibilità di partecipare a **stage formativi** non di guida veloce o sportiva, ma di guida sicura, cioè finalizzati al controllo del mezzo in caso di inconvenienti (neve, ghiaccio, acquaplaning, acqua stagnante, animali vaganti, sbandate, scoppio pneumatico, etc) affinché queste eventualità, assai meno remote di quanto si possa pensare, siano gestite con adeguata formazione anche da chi non ha ancora la sufficiente formazione ed esperienza.



TRASPORTI e VIABILITÀ

Uno dei problemi maggiormente sentiti e segnalati dalla cittadinanza in tutti gli incontri pubblici e privati che abbiamo avuto in questi mesi è rappresentato dai **trasporti**: la situazione del nostro comune è quantomeno **imbarazzante**, ancor più se si tiene conto che siamo a pochi minuti da Torino, in prossimità di un sito di interesse storico e che oggi esistono soluzioni che possono venire incontro alle non trascendentali esigenze della nostra comunità.

E' nostro intendimento **diversificare** le proposte di soluzione, perché i bisogni di Baldissero, di Valle Ceppi e di Rivodora sono diversi tra loro e le soluzioni devono necessariamente essere aderenti alle specifiche necessità e non standardizzate su soluzioni "medie" che non risolvono nessun problema: scontentano tutti e costano tanto quanto le soluzioni specifiche e mirate per ciascuna realtà.

Il servizio sarà discusso con gli operatori del settore, ma anche con i paesi limitrofi, per fornire i giusti mezzi, nei momenti di effettiva necessità, ad un prezzo ragionevole e di mercato e presenti sette giorni su sette. Abbiamo già incontrato un qualificato e noto operatore del settore con il quale abbiamo riflettuto sulle varie possibili soluzioni, concordando con lui che solo attraverso una corretta pianificazione e un periodo di prova, cui seguirà la necessaria taratura, si potrà stabilizzare il servizio su livelli di qualità percepita adatti ad un paese che ha ambizioni anche turistiche. **Porremo fine** ai grandi autobus, vecchi, malandati, inquinanti e vuoti in giro per le nostre strade: anche questo è protezione dell'ambiente e servizio decoroso alla comunità.

Da anni Baldissero convive con un **equivoco** che è francamente **anacronistico**: il mancato adeguamento del **catasto strade e opere d'arte viaria**. Fin da **subito** metteremo mano all'argomento, **acquisendo al patrimonio comunale le strade** che oggi tutti abbiamo il diritto di utilizzare, ma i cui costi di gestione e manutenzione, in aggiunta alle responsabilità, invece ricadono solo sui privati. Queste strade saranno subito inserite nel progetto complessivo di **ristrutturazione** e nella pianificazione delle **manutenzioni**, sia ordinarie che evolutive, provvedendo non solo alla sistemazione del manto stradale, ma anche della segnaletica orizzontale, verticale e marginale, prevedendo la raccolta e la canalizzazione



delle acque e degli scoli, mettendo in sicurezza fossi e caditoie, sollecitando i privati alla gestione, cura e manutenzione di quanto di loro pertinenza per i terreni che insistono sulla viabilità e hanno ricadute in termini di sicurezza viaria.

L'accesso all'area della scuola e del piazzale antistante costituiscono da troppo tempo un serio problema sia di viabilità che di sicurezza. Indubbiamente la conformazione della zona non permette semplici e facili soluzioni, ma è altrettanto impensabile mantenere e proseguire con la situazione attuale. Valuteremo pertanto, in una prima fase, l'istituzione della viabilità a senso unico alternato nella strettoia di via Roma, con l'utilizzo di semafori dotati di contasecondi e telecamera e contemporaneamente la costruzione dell'ormai irrinunciabile marciapiede che garantisca ai pedoni il transito in piena sicurezza verso scuole, studi medici, farmacia, palestra, etc. A questa immediata e rapida iniziativa dovrà seguire l'avvio di una "**fase due**" per la realizzazione di un parcheggio funzionale alle diverse realtà che si affacciano sul centro del paese, oltre ad una diversa organizzazione della viabilità di contorno.

Rinforzeremo l'**organico dei cantonieri**, perché una corretta e puntuale attenzione alle strade non significa solo sicurezza nei trasporti, ma anche immagine trasmessa del nostro paese. Avvieremo **collaborazioni e sinergie** con i paesi limitrofi, razionalizzando la gestione delle strade comuni, per ottimizzare i costi, gli interventi e le tempistiche, perché abbiano termine le inutili lungaggini e le sovrapposizioni che tutti abbiamo potuto constatare.

Come già precedentemente e brevemente accennato parlando di sicurezza, intendiamo **estendere, completare e aggiornare** tecnologicamente la rete pubblica di illuminazione: faremo sostituire le lampade ad incandescenza ancora presenti con luci a led, assai più longeve, con maggiore capacità illuminante e con costi di gestione più contenuti.

Porteremo l'illuminazione su **tutti i punti di accesso** al territorio comunale, collegandoli alla rete elettrica esistente quando possibile, o facendo ricorso ai pali attrezzati (pannello solare con accumulatore) quando questa soluzione sia l'unica praticabile. In ogni caso i punti di accesso saranno **tutti videosorvegliati**, così da cingere Baldissero con una rete di telecamere di sicurezza che aumenti la tranquillità dei cittadini verso le ricorrenti intrusioni di cui la nostra comunità è vittima.

Interverremo in modo significativo sulle strade che da troppo tempo sono diventate **per-**



corsi “di gara”: la nostra rete viaria non è stata concepita per queste iniziative e sarà nostro compito tutelarne il corretto utilizzo, salvaguardando allo stesso tempo la sicurezza, la tranquillità e il riposo degli abitanti.

Ove necessario (e come estrema ratio) adoteremo dissuasori sia stradali (in tutte le versioni consentite dal codice della strada) sia tecnologici, così da tutelare la cittadinanza.

Saranno aumentati gli **attraversamenti pedonali** e messi in sicurezza quelli esistenti, ricorrendo sia alle modifiche dell’asse stradale consentite dal codice della strada, sia mettendole in risalto, oltre che con l’illuminazione anche con le apposite colorazioni antinfortunistiche, sia con l’apposita segnalazione preventiva a mezzo cartelli, anche luminosi.

Saranno apposte telecamere di sorveglianza traffico nei punti in cui solitamente **gli auto-articolati violano il divieto di transito**, così da sanzionare pericolosi e costosi interventi causati dalla violazione delle prescrizioni di transito.

Completeremo il percorso su marciapiede tra Superga e Baldissero, così da offrire ai molti turisti un percorso interessante, nel verde e in sicurezza, con punti di sosta, ristoro e ricarica (elettrica) e cercheremo di dialogare e collaborare con la Città Metropolitana di Torino affinché rimetta in sesto i marciapiedi della Strada di Superga che da troppi anni sono abbandonati a sterpaglie e buche, in modo che chi arriva a piedi a Superga partendo da Torino lo faccia in sicurezza e, volendo, possa proseguire fino a Baldissero.



ORGANIZZAZIONE degli UFFICI COMUNALI e dei SERVIZI

L'attività amministrativa dell'Ente e i servizi erogati ai Cittadini passano attraverso una **Struttura efficiente e ben organizzata**.

Nell'ultimo quinquennio i tempi di avvio ed esecuzione degli appalti sono stati molto lunghi, così come l'erogazione dei servizi ai cittadini è stata spesso lacunosa e non si può certo affermare che tutte le cause siano da ascrivere alla normativa vigente.

Infatti la normativa che disciplina la materia e gli adempimenti richiesti in tema di appalti pubblici per lavori, forniture e servizi, più volte citata come principale causa dei ritardi dall'attuale amministrazione, è in vigore da molti anni e il D. Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti) **non è che l'ultima versione di una norma**, certamente complessa, ma che ormai è una consuetudine per chi opera nella Pubblica Amministrazione.

La nostra Struttura Comunale soffre di un problema nell'organizzazione degli Uffici dell'Ente: l'evidente sottodimensionamento del personale (che non è stato seriamente affrontato dall'attuale amministrazione), così come la mancanza di un'organizzazione efficiente e una programmazione delle attività (compito preciso della Giunta), hanno prodotto risultati tutt'altro che lusinghieri.

L'erogazione dei servizi ai Cittadini e una **macchina comunale efficiente** passano, come già si è detto, anche attraverso l'organizzazione dell'Ente e dei suoi Uffici, argomento che affronteremo da subito, per **valutare insieme ai Responsabili** quali interventi porre in essere, unitamente ad un significativo intervento che attueremo in termini di **digitalizzazione dei servizi**.

Le tecnologie informatiche e i servizi digitali a disposizione della Pubblica Amministrazione sono numerosi e a costi ridotti, pertanto, anche in un piccolo Comune come Baldissero, abbiamo il dovere e l'intenzione di adottarle, per metterle al servizio dei nostri concittadini, sostituendo quelle attività a scarso valore aggiunto, che gravano inutilmente sulla Struttura che finora ha sopperito con serietà, abnegazione e senso del dovere, alla già sottolineata latitanza di chi a ciò era deputato.

Verrà immediatamente istituito un apposito servizio di contatto diretto con l'amministrazione attraverso l'utilizzo di una email dedicata: "**Lo dico al Sindaco**", da utilizzare in forma



nominativa ed esplicita, per la segnalazione di qualsivoglia problematica, inconveniente, guasto, suggerimento o proposta.

Non si darà alcun corso a nessuna segnalazione anonima o simile, in quanto il servizio comporterà un riscontro diretto e personale verso il cittadino che effettua la comunicazione, cosicché sia tenuto aggiornato sulla evoluzione della segnalazione effettuata e dei relativi provvedimenti adottati.



INFINE

Uno degli elementi di valutazione del senso civico di una comunità lo si riscontra guardando i **Cimiteri** e il loro livello di fruibilità e decoro. A Baldissero ne abbiamo 2 e lo stato in cui sono tenuti accomuna indistintamente (per una volta) sia Rivodora che il Paese, perché evidentemente l'attenzione che l'attuale amministrazione ha riservato ai nostri morti non è dissimile dal resto dei servizi offerti a chi ancora non è trapassato.

Nella prima settimana di mandato saranno ripristinati sia gli accessi orari (è inconcepibile che le aperture dei cimiteri siano incontrollate e possibili anche di notte), che il livello di pulizia e il decoro che debbono essere garantiti a un simile luogo.

Si può credere o meno all'aldilà, ma fin dai primordi dell'uomo il rispetto per i morti e dei luoghi in cui riposano sono stati alla base di ogni civiltà ed è un controsenso parlare di futuro senza curarsi, almeno da un punto di vista formale, del luogo della memoria di ciascuno di noi. A meno che il tanto proclamato attaccamento al territorio di Baldissero sia un alberello con radici assai poco profonde. Ma questo non è il nostro caso.